

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 483 del 17 aprile 2018

Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2017 ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni.

[Bilancio e contabilità regionale]

Note per la trasparenza:

Il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i., dispone che al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria, si provveda annualmente al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. Con tale atto si approvano le risultanze del riaccertamento ordinario dei residui dell'esercizio 2017, sulla base dei decreti adottati dai singoli dirigenti responsabili di struttura.

Il Vice Presidente Gianluca Forcolin riferisce quanto segue.

Il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*", ha introdotto la disciplina relativa all'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti coinvolti nella gestione della spesa finanziata con le risorse destinate al Servizio sanitario nazionale, degli enti locali di cui all'art. 2 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e dei loro enti e organismi strumentali;

L'art. 3, comma 4 di tale decreto prevede che: "*Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. Le regioni escludono dal riaccertamento ordinario dei residui quelli derivanti dal perimetro sanitario cui si applica il titolo II e, fino al 31 dicembre 2015, i residui passivi finanziati da debito autorizzato e non contratto. Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente re imputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di re imputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate.*"

Il paragrafo 9.1 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria (allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011), detta le disposizioni per l'attività di riaccertamento ordinario dei residui, stabilendo in particolare che esso trova specifica evidenza nel rendiconto finanziario, ed è effettuato annualmente con un'unica deliberazione della Giunta regionale, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, in vista dell'approvazione del rendiconto.

Nella predetta attività di riaccertamento, secondo quanto previsto dal sopra citato art. 3 comma 4 del D.Lgs. 118/2011, non sono stati ricompresi i residui attivi e passivi del perimetro sanitario, per la ricognizione dei quali si rinvia a specifica deliberazione.

Ai fini del riaccertamento ordinario 2017, ciascuna struttura regionale responsabile ha svolto la propria attività di verifica, in base alle disposizioni impartite dal Direttore dell'Area Risorse Strumentali, diffuse con note prot. 93476 del 12/03/2018 e prot. 135388 del 11/04/2018.

I dirigenti responsabili della gestione delle entrate e delle spese, con i propri collaboratori hanno quindi proceduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi di propria competenza, verificandone consistenza ed esigibilità e rilevando:

- i residui da eliminare definitivamente, in quanto non correlati ad obbligazioni giuridicamente perfezionate;
- quelli da eliminare e reimputare agli esercizi successivi sulla base del principio di esigibilità;
- confermando quelli da mantenere al 31/12/2017,

nel rispetto delle disposizioni impartite e delle indicazioni del principio contabile 9.1.

Successivamente al controllo di ciascuna posta di spesa, ogni soggetto responsabile ha effettuato la verifica di fondatezza giuridica delle obbligazioni passive relativamente allo stock dei debiti non quiescenti riferiti a tutti gli impegni di spesa radiati dalla contabilità al 31/12/2013, allo scopo di aggiornarne la consistenza al 31/12/2017.

Al termine del riaccertamento, ogni dirigente responsabile ha adottato uno specifico decreto di approvazione delle proprie risultanze, contenente l'elenco dettagliato dei residui mantenuti, eliminati e/o reimputati sulla base del principio di esigibilità nonché, dove ricorre la fattispecie, l'elenco dei debiti non quiescenti (radiati) al 31/12/2017.

In **allegato A** è riportato l'elenco degli atti approvati e pubblicati.

I movimenti contabili effettuati dalle singole strutture regionali sono stati quindi sottoposti ad un controllo a campione da parte della Direzione Bilancio e Ragioneria, allo scopo di verificarne la completezza e la regolarità contabile.

Con precedente propria deliberazione, assunta in data odierna, ad oggetto "*Ricognizione dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2017 del perimetro sanità, esclusi dal riaccertamento ordinario ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni*" sono state approvate le risultanze relative al perimetro sanitario.

Dagli atti adottati si rilevano pertanto le seguenti risultanze finali, che riassumono gli esiti del riaccertamento ordinario e della ricognizione dei residui del perimetro sanità:

- l'ammontare dei residui attivi 2017 derivanti da esercizi pregressi è pari a complessivi euro 3.214.746.005,84, come analiticamente indicato in allegato al presente atto (**Allegato B**);
- l'ammontare dei residui attivi 2017 derivanti da esercizi pregressi da eliminare dalle scritture contabili in quanto insussistenti, è pari a complessivi euro 30.090.300,00, come analiticamente indicato in allegato al presente atto (**Allegato C**);
- i residui attivi non esigibili al 31 dicembre 2017, destinati ad essere reimputati agli esercizi in cui risultano esigibili, sono pari a euro 86.604.755,31 analiticamente indicati in allegato al presente atto (**Allegato D**);
- l'ammontare dei residui attivi al 31 dicembre 2017 è pari a complessivi euro 5.669.422.865,16 (di cui euro 3.214.746.005,84 residui attivi derivanti da esercizi pregressi ed euro 2.454.676.859,32 a titolo di residui attivi derivanti dalla gestione di competenza 2017);
- l'ammontare dei residui passivi 2017 derivanti da esercizi pregressi è pari a complessivi euro 3.110.772.647,15, come analiticamente indicato in allegato al presente atto (**Allegato E**);
- l'ammontare dei residui passivi 2017 derivanti da esercizi pregressi da eliminare dalle scritture contabili in quanto insussistenti o prescritti, è pari a complessivi euro 63.349.466,31, come analiticamente indicato in allegato al presente atto (**Allegato F**);
- i residui passivi non esigibili al 31 dicembre 2017, destinati ad essere reimputati agli esercizi in cui risultano esigibili, è pari a complessivi euro 288.580.754,71 come analiticamente indicato in allegato al presente atto (**Allegato G**);
- l'ammontare dei residui passivi al 31 dicembre 2017, è pari a complessivi euro 5.711.293.653,35 (di cui euro 3.110.772.647,15 residui passivi derivanti da esercizi pregressi ed euro 2.600.521.006,20 a titolo di residui passivi derivanti dalla competenza 2017);

In relazione agli impegni destinati ad essere reimputati, ad esclusione degli impegni che trovano copertura finanziaria nella contestuale reimputazione delle entrate (**Allegato H**), è necessario incrementare il Fondo Pluriennale Vincolato iscritto nella spesa dell'esercizio 2017 per un importo complessivo di euro 201.975.999,40 (euro 19.582.211,95 per la parte corrente ed euro 182.393.787,45 per la parte in conto capitale), come risulta dall'**Allegato I**, conseguentemente è necessario aggiornare il Fondo Pluriennale Vincolato all'1 gennaio 2018, da iscrivere nell'entrata del Bilancio di Previsione 2018-2020, distintamente per euro 19.582.211,95 per la parte corrente ed euro 182.393.787,45 per la parte in conto capitale nell'esercizio 2018, per euro 20.207,34 per la parte corrente ed euro 38.932.386,77 per la parte in conto capitale nell'esercizio 2019 e per euro 4.000,00 per la parte corrente ed euro 6.753.408,24 per la parte in conto capitale nell'esercizio 2020.

In merito alla verifica sul permanere della fondatezza giuridica delle obbligazioni previste nell'elenco dei debiti non quiescenti riferiti a impegni di spesa radiati dalla contabilità al 31/12/2013, dalle operazioni svolte da ciascun dirigente, risulta complessivamente che l'ammontare degli impegni di spesa radiati dalla contabilità da eliminare in quanto riferiti a debiti quiescenti è pari complessivamente a euro 20.038.254,38, come analiticamente indicato in allegato al presente atto (**Allegato L**), quindi l'ammontare dei debiti non quiescenti riferiti a impegni di spesa radiati da mantenere al 31/12/2017 è pari complessivamente a euro 82.441.976,52, come analiticamente indicato in allegato al presente atto (**Allegato M**).

Con successivo proprio provvedimento, saranno apportate le variazioni di bilancio conseguenti al riaccertamento dei residui attivi e passivi.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, in particolare l'art. 3, comma 4, l'articolo 51, comma 2, lett. e) e il paragrafo 9.1 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (allegato 4/2);

VISTA la legge regionale n. 39 del 29 novembre 2001 e s.m.i., per quanto applicabile;

VISTE le disposizioni del Direttore dell'Area Risorse Strumentali prot. 93476 del 12/03/2018 e prot. 135388 del 11/04/2018;

Visto il parere del collegio dei Revisori dei Conti espresso in data 16/04/2018;

VISTO l'art. 2 comma 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012.

delibera

1. di prendere atto degli esiti del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi svolto dai dirigenti regionali competenti, approvati con gli atti elencati in allegato al presente atto (**Allegato A**);

2. di approvare sulla base di quanto indicato in premessa, parte integrante del presente atto, le risultanze finali che riassumono gli esiti del riaccertamento ordinario e della ricognizione del perimetro sanità, nei termini seguenti:

- l'ammontare dei residui attivi 2017 derivanti da esercizi pregressi è pari a complessivi euro 3.214.746.005,84, come analiticamente indicato in allegato al presente atto (**Allegato B**);
- l'ammontare dei residui attivi 2017 derivanti da esercizi pregressi da eliminare dalle scritture contabili in quanto insussistenti, è pari a complessivi euro 30.090.300,00, come analiticamente indicato in allegato al presente atto (**Allegato C**);
- i residui attivi non esigibili al 31 dicembre 2017, destinati ad essere reimputati agli esercizi in cui risultano esigibili, sono pari a euro 86.604.755,31 analiticamente indicati in allegato al presente atto (**Allegato D**);
- l'ammontare dei residui attivi al 31 dicembre 2017 è pari a complessivi euro 5.669.422.865,16 (di cui euro 3.214.746.005,84 residui attivi derivanti da esercizi pregressi ed euro 2.454.676.859,32 a titolo di residui attivi derivanti dalla gestione di competenza 2017);
- l'ammontare dei residui passivi 2017 derivanti da esercizi pregressi è pari a complessivi euro 3.110.772.647,15, come analiticamente indicato in allegato al presente atto (**Allegato E**);
- l'ammontare dei residui passivi 2017 derivanti da esercizi pregressi da eliminare dalle scritture contabili in quanto insussistenti o prescritti, è pari a complessivi euro 63.349.466,31, come analiticamente indicato in allegato al presente atto (**Allegato F**);
- i residui passivi non esigibili al 31 dicembre 2017, destinati ad essere reimputati agli esercizi in cui risultano esigibili, è pari a complessivi euro 288.580.754,71 come analiticamente indicato in allegato al presente atto (**Allegato G**);
- l'ammontare dei residui passivi al 31 dicembre 2017, è pari a complessivi euro 5.711.293.653,35 (di cui euro 3.110.772.647,15 residui passivi derivanti da esercizi pregressi ed euro 2.600.521.006,20 a titolo di residui passivi derivanti dalla competenza 2017);

3. di approvare il prospetto delle contestuali reimputazioni di entrata e di spesa di cui all'allegato (**Allegato H**);

4. di approvare, per quanto richiamato in premessa, l'incremento del Fondo Pluriennale Vincolato iscritto nella spesa dell'esercizio 2017 per un importo complessivo di euro 201.975.999,40 (euro 19.582.211,95 per la parte corrente ed euro 182.393.787,45 per la parte in conto capitale), come risulta dall'**Allegato I**, conseguentemente di aggiornare il Fondo Pluriennale Vincolato all'1 gennaio 2018 da iscrivere nell'entrata del Bilancio di Previsione 2018-2020, distintamente per euro 19.582.211,95 per la parte corrente ed euro 182.393.787,45 per la parte in conto capitale nell'esercizio 2018, per euro 20.207,34 per la parte corrente ed euro 38.932.386,77 per la parte in conto capitale nell'esercizio 2019 e per euro 4.000,00 per la parte corrente ed euro 6.753.408,24 per la parte in conto capitale nell'esercizio 2020;

5. di dare atto che per quanto riguarda i debiti non quiescenti riferiti a impegni di spesa radiati dalla contabilità al 31/12/2013, risulta che l'ammontare degli impegni di spesa da eliminare in quanto riferiti a debiti quiescenti è pari complessivamente a euro 20.038.254,38, come analiticamente indicato in allegato al presente atto (**Allegato L**), quindi l'ammontare dei debiti non quiescenti riferiti a impegni di spesa radiati da mantenere al 31/12/2017 è pari complessivamente a euro 82.441.976,52, come analiticamente indicato in allegato al presente atto (**Allegato M**);
6. di rinviare ad un proprio successivo atto le variazioni di bilancio conseguenti al riaccertamento dei residui attivi e passivi;
7. di trasmettere la presente deliberazione al Consiglio Regionale ai sensi dell'art. 58 comma 5 della L.R. 39/2001;
8. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione;